

Indice

1. Introduzione
4. Maturità: istruzioni di montaggio
18. Prima prova #Maturità2023
27. Seconda prova #Maturità2023
31. Colloquio #Maturità2023
37. PCTO e CV studente
43. Organizzare lo studio
49. Tecniche di memoria
56. Tecniche di rilassamento
63. Conclusioni
64. Ringraziamenti

INTRODUZIONE

Negli ultimi tre anni hai vissuto la scuola in un modo molto diverso dal sistema classico.

Gli effetti della pandemia nel panorama scolastico sono stati molti e hanno comportato cambiamenti necessari nello svolgimento delle lezioni, verifiche e interrogazioni.

Ma soprattutto, c'è stata la necessità di modificare le modalità di svolgimento dell'esame di Stato.

Un esame che, a conclusione del secondo ciclo di istruzione, costituisce un passaggio sostanziale e simbolico nel processo di costruzione del proprio progetto di vita.

È il momento finale dell'intera esperienza scolastica, in cui esprimere le conoscenze, le abilità e le competenze sviluppate nel periodo.

In questi ultimi tre anni, come sai, si sono attuate formule diverse, realizzate sulla base dell'andamento delle misure emergenziali. Ed è proprio per questo motivo, visto il clima molto meno pandemico e più "normale", che il Miur ha ritenuto opportuno ritornare alle origini e, nello specifico, a quanto stabilito nel [decreto legislativo n. 62/2017](#).

E quindi, com'è strutturato l'esame di maturità quest'anno?

Domanda lecita, anche se suppongo tu sappia perfettamente la risposta.

Ma, come vedremo nel corso di questa guida, meglio non lasciare nulla al caso e annotare ogni singola informazione utile.



INTRODUZIONE

La struttura dell'esame di Stato 2023, in linea generale, è così impostata:

- **due prove scritte a carattere nazionale, ossia decise dal Ministero;**
- **il colloquio;**

Il colloquio si svolge dopo gli scritti e avverrà davanti ad una commissione esaminatrice, formata da tre docenti interni (appartenenti quindi alla tua sezione e al tuo plesso scolastico) e tre docenti esterni (appartenenti ad un'altra scuola).

Si tratta di un colloquio in chiave multi e interdisciplinare: in poche parole, la commissione valuta sia la capacità del candidato di cogliere i collegamenti tra le conoscenze acquisite sia il profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

Terminato, si attende pazientemente l'esito di queste prove, con il risultato finale del voto di maturità. In linea generale, è questo ciò che ti attende a partire da fine giugno 2023.

E se mi servissero delle info più concrete?

Deduco che vuoi prepararti per bene e superare al meglio questo primo grande obiettivo.

Questo è lo spirito giusto!

Allora continua a leggere: di seguito, riportiamo con accuratezza tutti i punti importanti.



ARTICOLO 22: IL COLLOQUIO

Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale degli studenti. Nello svolgimento dei colloqui, la commissione d'esame terrà conto, tra le altre cose, anche delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Già, ti tocca avere un cv per la maturità. Fa' sorridere solo me? 😊

Comunque parliamone dopo, rimaniamo concentrati sulla prova orale.

2. Il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;



- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale), mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le **esperienze svolte nell'ambito dei PCTO**, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

>>> 3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe. **<<<**

IMPORTANTE

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse.

KEEP CALM ➔ ecco un riassunto di questa parte, suddiviso per step:

Primo step: Il colloquio partirà da una tua analisi su un certo materiale (es. fotografia, testo, elaborato ecc...) preparato dalla Commissione d'esame. Da lì seguiranno domande di vario tipo da parte della commissione, con lo scopo di trattare i nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Un'interrogazione classica, solo un po' più lunga;

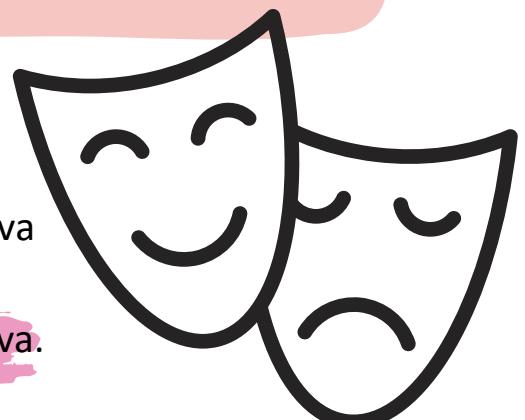
Secondo Step: dopo questo primo giro, dovrai esporre il tuo elaborato alla commissione. Ricorda: sei TU che hai svolto il PCTO, e sei sempre TU che hai redatto l'elaborato. Devi solo parlare della tua esperienza;

Terzo Step: i professori della commissione d'esame devono accettare che gli studenti abbiano maturato competenze e conoscenze nell'ambito delle attività svolte nell'ambito dell'educazione civica, quindi ti faranno un paio di domande o riflessioni a riguardo;

Quarto step: i commissari esterni e interni sono liberi di fare domande su qualunque argomento in merito agli scritti. Potrebbero soffermarsi sugli errori o analizzare perché si è arrivati ad una certa conclusione, quindi per evitare di essere colti di sorpresa sarebbe opportuno ripassare gli argomenti relativi a tali prove.

Quinto step: verrà preso in considerazione anche il Curriculum dello Studente, ma più che altro per allacciarsi alle possibilità del dopo la maturità.

Non ti preoccupare, torneremo sull'argomento Colloquio nelle prossime pagine. Ci tenevamo a darti questa scaletta riassuntiva perché, onestamente, stava cominciando a salire l'ansia a noi per te. Invece è tutto molto più *easy*, con la giusta prospettiva.



PRIMA PROVA: QUAND'È – OBIETTIVI – STRUTTURA

Come te la cavi con la scrittura?

Escludendo i messaggi, i tag e gli **hashtag**. Intendiamo proprio la scrittura di temi, analisi del testo, parafrasi.

Che tu sia una giovane promessa della narrativa italiana o la *nemesi* dell'eredità di Dante, vogliamo darti qualche dritta per **la prima delle tre prove** che ti attendono a fine giugno.



Reminder: la prima prova scritta ti attende mercoledì 21 giugno 2023, dalle ore 8:30, e avrai fino a 6 ore di tempo per portarla a termine.

Non ti servono sei ore? Naturalmente potrai andare via prima, a patto che siano passate almeno tre ore dall'inizio della prova. Potrai avere con te solo le penne (meglio averne qualcuna di scorta, con inchiostro nero o blu) e il dizionario (quel librone con tante parole con il significato per ciascuna di esse).



Consiglio TC: NON annotare nulla di “particolare” tra le pagine del dizionario. Se poi uno dei professori lo scopre, potrebbe annullare la tua prova!



La prima prova scritta consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali. Il Ministero mette a disposizione per tutti gli indirizzi di studio **sette tracce** che fanno riferimento agli ambiti: artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale.

L'obiettivo che ci si prefigge è di accertare la padronanza della lingua italiana, le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti.

Hai modo di spaziare tra diversi campi e scegliere il tipo di contenuto più affine alla tua preparazione e al tuo gusto. Non sapremo mai che tipologia di traccia uscirà fino alla mattina del 21 giugno; quindi, il nostro primissimo consiglio è di **evitare di credere a qualsiasi pronostico, congettura, sensazione o premonizione**. L'unica cosa che ha un'alta percentuale di possibilità è che non capiteranno le tracce dell'anno passato. Se vuoi, puoi dargli un'occhiata tramite il sito ufficiale Miur, impostando l'anno e scegliendo tra prima, seconda e terza prova.

Questo non vuol dire che devi escludere dalla tua preparazione quegli autori e le loro opere, perché potrebbero essere oggetto di domanda all'orale.

Puoi solo escluderli dalla rosa dei possibili candidati alla prova scritta.

Tale prova presenta una struttura precisa realizzata dal Miur, che ti mette a disposizione tre tipologie di elaborato che potrai scegliere di sviluppare, naturalmente solo una delle tre:

- **TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**
- **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**
- **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Vediamole nel dettaglio e, per ognuna, ti forniremo consigli e dritte per una corretta elaborazione.

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

La tipologia A presenta la scelta tra due testi, uno di prosa e uno di poesia, tratti da un'opera di un autore italiano che è stato studiato nel programma, dall'Unità d'Italia in avanti.

Ad esempio, per la maturità 2022:

- la Proposta A1 è stata la poesia "La via ferrata" di Giovanni Pascoli, tratta dalla raccolta *Myricae*;
- Mentre la Proposta A2 presentava la novella *Nedda. Bozzetto siciliano*, dell'autore Giovanni Verga.

Dovrai scegliere solo una delle due proposte e cimentarti in determinate richieste di seguito riportate.